

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

SETTEMBRE 2022

Riprendono tutte le attività pastorali

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56

ore 10-12 e 16-19

02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02-747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri

parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO BERTI

Don FABRIZIO MARTELLO

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO

IBAN Parrocchia:

IT3400306909606100000119659

IBAN Oratorio:

IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale

N° 13289202



ALL'INTERNO

Programma della Festa Patronale della Madonna del Rosario: 2 ottobre	p. 2
Corso fidanzati in preparazione al Matrimonio	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
La Confessione è una pratica da conservare?	p. 4-5
Il 90esimo dell'Oratorio San Carlo	p. 6-7
Il bene fa bene: Beato Luigi Talamoni	p. 8
Festival della Missione a Milano 29 Set / 2 Ott	p. 9
Dal nostro Oratorio San Carlo	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca e appuntamenti	p. 12

STAMPATO IN PROPRIO

LA PAROLA DEL PARROCO



E' tradizione della Chiesa Ambrosiana che l'8 di settembre, in occasione della festa della nascita della Madonna, a cui è dedicato il nostro Duomo, l'Arcivescovo Sua Ecc.za Mons. Mario Delpini inauguri, con una

Celebrazione nella Cattedrale, il nuovo anno pastorale. Per quest'anno 2022-2023 l'Arcivescovo ha voluto indirizzare alla Diocesi la Proposta Pastorale dal titolo: **Kyrie, Alleluia, Amen – Pregare per vivere nella Chiesa come discepoli di Gesù**. Alcune copie le potete trovare al tavolo della Buona stampa. Il volumetto (p. 96 - € 4,00) verrà distribuito come gli scorsi anni ai membri del Consiglio Pastorale nella prima riunione del 14 c.m. e sarà presentato alla città dall'Arcivescovo stesso la sera del 28 c.m. presso San Carlo al Corso.



Son queste le parole con cui l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, introduce la Proposta pastorale per l'anno 2022-2023: «Propongo di vivere nel prossimo anno pastorale – ma con lo scopo che diventi pratica costante – una particolare attenzione alla preghiera. Non intendo proporre una enciclopedia della

preghiera, ma incoraggiare a verificare il modo di pregare delle nostre comunità. Ho l'impressione che sia una pratica troppo trascurata da molti, vissuta talora come inerzia e adempimento, più che come la necessità della vita cristiana. Cioè della vita vissuta in comunione con Gesù, irrinunciabile come l'aria per i polmoni».

RICORDO DI MARTINI

La Proposta si apre con un significativo riferimento al cardinale Carlo Maria Martini, di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della morte, e alla sua prima Lettera pastorale, La dimensione contemplativa della vita, uscita nel 1980. «Questa lettera – scrive l'Arcivescovo – è stata sorprendente e provvidenziale e (...) mi sento incoraggiato a offrire alla nostra Chiesa diocesana un invito a ritornare su quell'inizio».

SPIRITUALITA' E INCONTRO

Il primo capitolo della Proposta è dedicato a una riflessione sui significati autentici della spiritualità e della preghiera: «La spiritualità non si riduce a una ricerca di quello che mi fa star bene, ma diventa itinerario, ricerca. Uomini e donne intuiscono che la via per "stare bene" non è quella che conduce a ripiegarsi su di sé, ma quella che porta a un incontro». E ancora sottolinea «nel nostro tempo, insieme con la necessità di "una spiritualità" che molti avvertono, sembra di dover registrare anche una diffusa indifferenza, una tranquilla estraneità rispetto ai

temi della preghiera e della ricerca di Dio». Avverte ancora monsignor Delpini: «Nessuno – neppure i preti, neppure i cristiani impegnati, neppure i consacrati e le consacrate – è al riparo dalla tentazione di trascurare la preghiera».

IN FAMIGLIA E NELLA COMUNITA'

Nel seguito, la Proposta approfondisce la dimensione della preghiera comunitaria nel corso delle celebrazioni così come l'esperienza della preghiera in famiglia, riscoperta da molti nel corso della pandemia. Le comunità sono oggi chiamate ad essere «case e scuole di preghiera» perché i credenti possano entrare in relazione con Dio. È necessaria però la formazione specifica e permanente di coloro che insegnano a pregare. Un contributo importante può essere fornito anche da persone originarie di altre culture che con «la loro liturgia, la loro teologia, la loro spiritualità e la loro pastorale sono un dono prezioso».

LE BUONE PRATICHE

La Lettera suggerisce anche alcune «buone pratiche» per l'accoglienza nelle comunità durante le celebrazioni. Una speciale attenzione è rivolta ai portatori di disabilità per i quali bisogna, nei limiti del possibile, abbattere le barriere perché possano partecipare alla Messa. Anche la tecnologia può offrire importanti aiuti, ma non deve sostituirsi alle funzioni. A proposito della Messa in televisione, «non si può condividere che sia una forma equivalente alla partecipazione in presenza».

I capitoli centrali illustrano e sviluppano i tre termini che danno il titolo alla Proposta pastorale: «Kyrie: la professione di fede in forma di invocazione; Alleluia: la gioia della Pasqua in forma di cantico corale; Amen: la professione di fede in forma di obbedienza».

PREGARE PER LE VOCAZIONI E LA PACE

L'Arcivescovo si sofferma poi su due particolari «tipologie» di preghiera: quella per le vocazioni e, con un riferimento esplicito alla situazione in Ucraina, la preghiera per la pace. La parte conclusiva della Proposta Pastorale è infine dedicata ad alcune esperienze di Preghiera: ad es. Scuola della Parola, Gruppi Liturgici e d'Ascolto ...

tre belle notizie

Mons. Ferdinando Rivolta il giorno 10 Settembre compirà 90 anni. Vogliamo ringraziare il Signore che ha dato alla nostra Comunità per molti anni un Pastore come Mons. Ferdinando che è stato guida saggia e prudente e dal 2008 continua il suo fedele servizio quotidiano nella Celebrazione della S. Messa e nelle Confessioni. Domenica 11 celebrerà la S. Messa delle ore 11.30 e gli esprimeremo la nostra riconoscenza.



Alessandro Zannini, giovane della nostra parrocchia, inizia un percorso di verifica e discernimento presso il Seminario diocesano a Venegono Inferiore.

Frequenterà la prima teologia (sono 6 anni), a partire da domenica 11 settembre. Comincia così un cammino durante il quale lo supportiamo e lo custodiamo nella preghiera.

Nella nostra Parrocchia è in arrivo un nuovo sacerdote **don Fabrizio Martello**, Cappellano dell'Aeroporto di Linate. Sul prossimo numero l'intervista per iniziare a conoscerlo sempre meglio.

LA CONFESSIONE E' UNA PRATICA DA CONSERVARE?



**La confessione l'ha voluta Gesù? Cosa si deve fare per confessarsi bene?
E' sufficiente "confessarsi almeno una volta all'anno"?
E perché confessarsi da un prete che è peccatore come me?**

Molte volte noi sacerdoti abbiamo ricevuto confidenze di questo tipo che rivelano la difficoltà ad accedere al sacramento della Confessione, difficoltà che in verità tutti sentiamo perché a tutti risulta difficile raccontare gesti, eventi e circostanze che gelosamente conserviamo nel cuore e che vorremmo fossero solo per noi. Eppure, da secoli, la Chiesa propone ai fedeli la Confessione auricolare della persona con il sacerdote, che comporta la narrazione, seppure in modo sintetico, dei peccati per i quali chiedere il perdono di Dio e, di conseguenza, una riconciliazione anche con il prossimo.

Chi ha inventato la Confessione?

Anche questo sacramento, come gli altri, ha la sua origine nella volontà di Gesù il quale ha ripetuto agli apostoli: *"A chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi"* (Gv 20,23). Quindi, diversamente da come alcuni pensano, l'origine della Confessione non sta nella curiosità dei sacerdoti di conoscere "gli affari degli altri", ma in una volontà esplicita di Gesù che in questo sacramento ha come racchiuso il volto misericordioso del Padre.

Gesù sapeva bene che nonostante la vita nuova ricevuta nel Battesimo, anche i credenti avrebbero avuto bisogno di perdono: *"Se diciamo che siamo senza peccato – scrive San Giovanni – inganniamo noi stessi e la verità non è in noi"* (1Gv 1,8).

La Confessione è sempre stata come noi la conosciamo?

No. Durante la millenaria storia della Chiesa, il sacramento non ha avuto sempre le stesse modalità, ma ha subito una certa evoluzione. Nei primi secoli, veniva concesso raramente, una o due volte nella vita, per la convinzione che la rinascita in Cristo, ricevuta attraverso il battesimo, fosse talmente innovativa, da

garantire una integrità morale priva di peccato grave. Ma l'esperienza dimostrava che la situazione era ben diversa, soprattutto durante le persecuzioni, quando, per paura, non di rado, alcuni avevano rinnegato la fede cristiana.

Mentre i peccati meno gravi venivano perdonati attraverso la partecipazione alla S. Messa, la preghiera, l'elemosina, le opere di carità e la penitenza privata, considerate potenti medicine spirituali, quelli più gravi (omicidio, adulterio e apostasia) si dovevano confessare al vescovo al Giovedì Santo mattina e sarebbero stati perdonati solo dopo una pubblica penitenza, seria e impegnativa. Il penitente avrebbe dovuto digiunare, essere escluso dall'esercito, dai tribunali, dalle cariche pubbliche e, a maggior ragione da quelle ecclesiastiche. Per diversi secoli, a partire dall'Alto Medioevo, la penitenza pubblica venne sostituita con pellegrinaggi nei luoghi insigni della cristianità: Gerusalemme, Roma, Santiago di Compostella. Si trattava di percorsi a piedi che potevano durare mesi o anni, spesso in condizioni di pericolo e di estrema povertà. Un malcostume fu però quello di pagare una persona perché facesse lui la penitenza sostituendosi peccatore (!). Attorno al secolo VII per una consolidata prassi irlandese diffusa in Europa soprattutto da San Colombano [*n.d.r. il nostro Parroco don Gianluigi ha scritto un importante volumetto su San Colombano*], è iniziata la confessione che conosciamo ancora noi oggi, detta "auricolare", a tu per tu con il sacerdote, non più solamente dal Vescovo, a cui far seguire una penitenza privata.

La confessione consiste soltanto nel dire i peccati?

No. Essa comincia fuori dal confessionale con l'esame di coscienza che il penitente può fare da solo o con l'aiuto di un sussidio o di un sacerdote. L'esame di coscienza serve per ricordare i peccati commessi e soprattutto per fare un bilancio della propria vita spirituale.

Come si svolge la confessione?

Dopo il segno della croce seguito da qualche parola di accoglienza del sacerdote, il penitente confessa le proprie colpe, chiamandole per nome e chiarendo brevemente le circostanze nelle quali sono state commesse. Dovrà porre attenzione a confessare anzitutto i peccati più gravi per poi passare agli altri.

La confessione per essere valida dovrà essere integra, senza nascondere di proposito peccati o circostanze aggravanti. Con l'accusa dei peccati, il penitente aiuterà il sacerdote a capire quale sia stata la sua reale responsabilità e quanta parte possa aver avuto invece l'inesperienza, le pressioni sociali o di gruppo, la debolezza fisica e psicologica ... Il penitente prometterà di non voler peccare di nuovo e chiederà a Dio la forza per resistere alle tentazioni future.

Il penitente dopo aver espresso il proprio pentimento con l'atto di dolore o con un'altra preghiera o formula, riceverà l'assoluzione, ossia il perdono del Signore e la pace. Quando il sacerdote pronuncia la formula di assoluzione "*e io ti assolvo dai tuoi peccati, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*" agisce nella stessa persona di Cristo che, appunto, perdonava i peccati. E' infatti il Cristo che perdona e non un uomo. A questo punto i peccati sono stati perdonati e il penitente sarà riconciliato con Dio, con la comunità cristiana e, non ultimo, con se stesso.

Come la confessione è iniziata prima di entrare nel confessionale, così termina fuori, dopo aver compiuto la penitenza che il sacerdote avrà affidato al penitente.

Perché confessarsi da un prete che è peccatore come me?

In verità, non solo la confessione, ma ogni sacramento è opera contemporaneamente dello Spirito Santo e dell'uomo. E' sempre un uomo che battezza, che celebra la Messa e che anche assolve. Così ha voluto Gesù, come si legge nel vangelo. Ma quando il sacerdote assolve – come quando consacra il pane e il vino – egli agisce nella stessa persona di Cristo. Quindi, non ci confessiamo da un uomo, ma da Gesù, al quale il sacerdote offre la propria persona per agire.

Ogni quanto tempo ci si deve confessare?

La confessione è contemporaneamente medicina dopo la caduta e prevenzione per evitare di cadere ancora. In altre parole, questo sacramento ci dona non solo la grazia del perdono, ma anche quella della forza per perseverare nel bene. Per questa ragione i maestri spirituali consigliano di confessarsi ogni mese, per avere cura della propria anima come abbiamo cura del nostro corpo. Come ricorda spesso Papa Francesco: *Dio non si stanca mai di perdonarci; siamo noi che ci stanchiamo di domandare il suo perdono*

Aurelio Fusi

@oratorio.sancarlo

PARROCCHIA SS.MM. NEREO E ACHILLEO-MILANO

90^o Oratorio San Carlo 1932-2022



Con il patrocinio



PER INFO, MODULI, ISCRIZIONI
E APPROFONDIMENTI LEGGI IL QR CODE

**da lunedì
26 settembre
2022**

ore 17.00 - 17.45
**I RAGAZZI INCONTRANO
I TESTIMONI
DELL'ORATORIO**



**domenica
2 ottobre
2022**

ore 9.30
**IN PROCESSIONE
CON MARIA**



incontro

Con l'inizio del catechismo i ragazzi incontreranno alcuni personaggi dell'oratorio che, con immagini, testimonianze e oggetti racconteranno un po' di storia del nostro oratorio, luogo di esperienza cristiana ricreativa e formativa. Gli incontri sono aperti anche ai genitori dei ragazzi del catechismo.



Nell'ambito dei festeggiamenti della festa patronale, dall'oratorio partirà la processione con la statua della Madonna verso la Basilica.

**FIACCOLATA
da Viboldone a Milano**

**INIZIA CONCORSO
FOTOGRAFICO ***

info sul retro del volantino



mani
Nel pomeriggio ragazzi e giovani potranno partecipare alla tradizionale Fiaccolata, evento non competitivo che segna l'inizio dei festeggiamenti. Un percorso a staffetta di 14 km, dalla campagna alla città, portando la luce dell'amicizia.

Un gruppo di ciclisti oratoriani accenderà la fiaccola al Santuario di Caravaggio. Gli staffettisti, partendo dall'Abbazia di Viboldone, passando prima per Chiaravalle, raggiungeranno la nostra Basilica per le ore 18.00.

- I corridori della fiaccolata saranno ragazzi e giovani nati prima dell'anno 2010.

- Chi volesse partecipare come corridore o dare una mano nell'organizzazione trova tutte le info sull'apposito volantino in segreteria o sul sito.

- Iscrizioni gratuita entro venerdì 23 settembre 2022.



**mercoledì
5 ottobre
2022**

ore 20.30
**Teatro Castelli
«ORATORIO
CHE SPETTACOLO!»**
racconto teatrale
della storia dell'oratorio

fraternità



“ORATORIO: CHE SPETTACOLO!” è la messa in scena del racconto dei novant'anni del nostro Oratorio. Animato dal gruppo di 2° media e dal coro delle ragazze e ragazzi, è un'iperbole narrativa tra storia, canzoni e commedia, godibile da un pubblico di ogni età.

- Ingresso su prenotazione
- Prenotazione esclusivamente presso la segreteria dell'Oratorio dal 18 settembre, fino al 3 ottobre 2022.

- Accesso al Teatro Castelli da Via San Benigno 2
- orario accesso al teatro ore 20.30
- orario inizio spettacolo ore 21.00

Nel caso in cui le prenotazioni fossero maggiori dei posti disponibili, sarà programmata una replica il giorno mercoledì 12 ottobre 2022.



accoglienza



**venerdì
7 ottobre
2022**

ore 20.45
**cappellina
dell'Oratorio
«SOSTARE CON TE»
PREGHIERA PER GLI
AMICI DELL'ORATORIO,
PASSATI E PRESENTI**



cammino



L'oratorio è un tempo prezioso in cui si stringono amicizie che vorresti durassero per sempre: attorno alla Fiaccolata pregheremo per la nostra comunità e ricorderemo gli amici che non ci sono più, pilastri delle nostre amicizie e dell'oratorio. In quella occasione, chi volesse, potrà portare una foto dell'amico che non è più tra noi.

casa



gioco





Scarabocchi colorati, degni di un bambino (ma fatti da un adulto) e un 90 pieno di vita (questo sì fatto da una bambina). Apparentemente appiccicati uno sull'altro, in verità tratteggiano bene lo spirito con cui vorremmo vivere il 90° del nostro Oratorio san Carlo. Così i colori delle strutture dell'oratorio visto

dall'alto, si trasformano in vivaci macchie colorate dove gli educatori dell'oratorio hanno scritto parole confuse ma significative. Brava Beatrice che nel suo 90 ci ha messo tutto, ma proprio tutto: amicizia, sport, gioco... Gesù! È un po' la storia dell'oratorio. Questo logo invita tutti a vivere i festeggiamenti, un 90° che vi accoglierà per farvi conoscere un po' di storia, vivere il presente, sognare il futuro.

sabato 8 ottobre 2022

ore 15.30 - 17.00
GIOCHI D'EPOCA,
SFIDE DI ABILITÀ
TRA GENERAZIONI



Tutti potremo partecipare e metterci alla prova con i giochi d'epoca come la corsa con i cerchi, trottole, birilli, lippa... e con moderne sfide di abilità a squadre tra diverse generazioni: la torre del potere, tubo d'equilibrio, ponte sospeso...



* CONCORSO
FOTOGRAFICO
ISTANTANEO
«Massimo Longo &
Stefano De Iaco»



Il Concorso fotografico in ricordo degli amici e fotografi oratoriani, ci aiuterà a osservare con più attenzione il nostro oratorio, fissandolo in uno scatto. Tutti potranno partecipare: basterà avere un cellulare! Sui 3 temi del concorso, si potrà essere creativi con i propri scatti: ma una sola foto per tema potrà essere inviata con whatsapp a un numero dedicato.

All'arrivo in oratorio, ritira la scheda di partecipazione e scatta le tue foto! Iscrizione gratuita. Premiazione domenica ore 17.30.

fraternità



GADGET DEL 90° e
MERCATINO VINTAGE
a cura GRUPPO MAMME



ore 17.30
APERTURA
UFFICIALE 90°
INCONTRO
EX ORATORIANI



• Apertura della mostra FOTOGRAFICA 1932-2022
• Proiezione di vecchi filmati dell'oratorio
• Incontro con gli ex oratoriani
• IL MURO DELLE COSE BELLE: lascia un tuo ricordo, scrivi una tua bella esperienza fatta in oratorio e appendila al muro.

dono

ore 18.00
SERATA SPORTIVA
PER TUTTI



ore 19.00
CENA INSIEME

Inizio della SERATA SPORTIVA: partite amichevoli di calcio (per ragazzi/e dai 6 ai 10 anni), basket e pallavolo per tutti. Iscrizioni sul sito dal 19 settembre al 3 ottobre.

A seguire partita «vecchie glorie e ancora più vecchie». Nella serata presentazione dell'ASD San Carlo. Possibilità di continuare la visione delle foto e dei video.

Il Gruppo cucina preparerà salamelle, panini, verdure grigliate... e tante altre cose buone per stare in compagnia.

domenica 9 ottobre 2022

ore 9.30
IN PROCESSIONE
CON LA FIACCOLA



cammino
ore 9.15 Ritrovo in Oratorio: tutti insieme porteremo in processione nella nostra Basilica la Fiaccola che avevamo accolto da Caravaggio domenica 2 ottobre.



ore 10.00 in Basilica
MESSA CON I SACERDOTI
DELL'ORATORIO



Santa Messa concelebrata dai sacerdoti che sono stati assistenti dell'Oratorio e con i sacerdoti nativi.



ore 12.30 in oratorio
«GRAZIE DON!»
LE FOTO DEI SACERDOTI
DELL'ORATORIO

Inauguriamo un ricordo fotografico di tutti i sacerdoti che hanno animato il cortile del nostro oratorio dal 1932 ad oggi.



ore 13.00
PRANZO IN ORATORIO

casa



Sarà possibile pranzare in oratorio (in salone e in cortile). È necessaria la prenotazione presso la segreteria dell'oratorio dal 19 settembre, entro domenica 2 ottobre 2022. Info in segreteria.

ore 15.00 - 16.30
«SI VOLA» costruzione
e gare di aerei di carta



gioco

Un gioco per tutti, grandi e piccoli: COSTRUZIONE E GARE DI AEREI DI CARTA presso l'Aerodromo S. Carlo. Gare di distanza, precisione, acrobazia. Premi ai piloti più intrepidi. Partecipazione gratuita.



«LA RICCHEZZA
INTORNO A NOI»
gruppi e associazioni
del quartiere



incontro
Diamo spazio in oratorio alle realtà che ci circondano, per conoscere le loro proposte e le loro idee.



ore 17.30
ARRIVEDERCI AL 100°



SALUTI, premiazione del Concorso fotografico istantaneo e di «Gioca e risolvi gli enigmi del 90°» (quiz enigmistici per ragazzi) per finire «RIVEDIAMOCI» immagini del 90°.

ORATORIO SAN CARLO

Piazza San Gerolamo 15 Milano 20133

tel 02 747170

e-mail: oratorio@nereoachilleo.it • www.nereoachilleo.it

Segreteria: da lunedì a giovedì: ore 17.00-18.00
venerdì 17.30 - 18.30



IL BENE, FA BENE:

di Flavio Conte

BEATO LUIGI TALAMONI DI MONZA



Papa Pio XI, al secolo Achille Ratti, scrive di Luigi Talamoni, che ebbe come insegnante: «Per santità di vita, luce di scienza, grandezza di cuore, perizia di magistero, ardore di apostolato, per civiche benemerenzze, è onore di Monza, gemma del clero diocesano, guida e padre di anime senza numero».

Approfondiamo allora la sua santità: Luigi Talamoni nasce a Monza il 3 ottobre 1848 nella modesta famiglia di un artigiano cappellaio, secondo di sei figli. In famiglia trova l'esempio forte della fede, che è reale fondamento di salde vocazioni sacerdotali: alla Messa serve all'altare da chierichetto. Frequenta gli studi elementari e riceve la Prima Comunione e la Cresima a Monza presso l'Oratorio, detto del Carrobiolo, fondato dal Servo di Dio Padre Redolfi, barnabita e retto al suo tempo da un altro Servo di Dio, Padre Villoresi. Luigi viene così a contatto con le esperienze più entusiasmanti della pastorale giovanile del tempo e lì riceve la chiamata vocazionale. Proprio in quegli anni l'Oratorio del Carrobiolo diviene anche un Seminario per i novizi poveri: chi manifestava il desiderio di farsi sacerdote, ma non possedeva i mezzi economici per realizzare questa chiamata, trovava lì la possibilità di studiare (i professori erano di alto livello e tutti volontari), di condurre un'esperienza di vita fraterna (evidentemente austera e povera), con una possibilità di impegno pastorale (i seminaristi nel tempo libero si impegnavano nell'Oratorio, che continuava accanto a loro la sua attività).

Viene ordinato sacerdote nel 1871 e subito inviato ad insegnare al Collegio San Carlo di Milano e poi, nel 1875, nel Seminario di Monza, dove all'epoca era ospitato il Liceo. Tra i suoi allievi più famosi a Milano ci fu Achille Ratti (poi papa Pio XI), mentre, tra quelli di Monza, Pietro Molla (futuro marito di Santa Gianna Beretta) e Giovanni Colombo, quest'ultimo poi diventato Arcivescovo di Milano e Cardinale.

Innamorato dell'Eucarestia e brillante oratore, si dedicò alla predicazione ovunque i parroci lo chiamassero per i Santi Esercizi e per le Sante Quarantore, perché la sua parola toccava i cuori di molti fedeli. Senza legarsi ad incarichi parrocchiali, per restare libero di dedicarsi alla predicazione e all'insegnamento, sentito da lui come una vocazione, si presta con generosità al ministero della confessione nel Duomo di Monza e nelle parrocchie vicine. Il suo confessionale diviene il punto di riferimento di molte persone, non solo della città, ma anche dei paesi circostanti.

A coronamento di questa attività sacerdotale giunge l'intuizione di impegnarsi anche nel campo politico, in un momento storico segnato dall'affermarsi del socialismo e dalla diffusione di un acceso spirito anticlericale. E' una scelta in controtendenza al principio di non partecipazione dei cattolici alla vita politica in Italia, sancito da Papa Pio IX nel 1874 col "non expedit" a causa della soppressione dello Stato Pontificio, avvenuta nel 1870; tuttavia, con

l'attenuazione graduale di questa disposizione, i cattolici di Monza vogliono Luigi Talamoni – ora Monsignore - come loro capolista alle elezioni comunali del 1893: viene eletto consigliere comunale di Monza con voto plebiscitario. Ricopre questa carica fino al 1923, quando il Consiglio Comunale è costretto a sciogliersi di fronte alla violenza fascista. L'opera sociale da lui svolta nell'impegno politico, così eccezionale in quel tempo per un sacerdote, gli conquista la stima anche degli avversari. Il suo impegno politico è tutto rivolto alla richiesta di scuole ed asili, a migliorare lo stato delle pubbliche vie e alla loro sicurezza, alla difesa della moralità. Chiede case per i meno abbienti e la tutela del piccolo commercio, medicine per i poveri, il miglioramento dell'ambiente carcerario.

Proprio al suo confessionale monzese avviene l'incontro con la signora Maria Biffi, vedova Levati. Nata in una famiglia borghese, aveva perso un figlio in tenera età, mentre l'altro era entrato tra i Barnabiti. Durante la lunga malattia del marito si era consacrata al Signore promettendo, alla morte di lui, di dedicare beni e forze per la cura a domicilio dei poveri ammalati. E così fa, sotto la guida spirituale di Mons. Luigi Talamoni. Da qui nasce l'Istituto delle Suore Misericordine: nel 1891 due ragazze, Rosa Gerson e Stella Dell'Orto, accolgono l'invito a dedicarsi agli ammalati, andandoli a trovare nelle loro case, assistendoli soprattutto di notte, così da permettere ai loro parenti di riposare e potersi recare durante il giorno al lavoro, per sostentare le loro famiglie. In una società egoista, Mons. Talamoni insegna il primato dell'altruismo; in una società del successo, insegna la santità del nascondimento; in una società delle polemiche e dei contrasti, insegna l'importanza della collaborazione e della concordia. «Ma, con gli ammalati, occorre giovare anche ai sani, portando nelle loro case l'amore di Gesù Cristo. Per arrivare a ciò non bisogna guardare ai sacrifici, alla bassezza dei servizi, a privazioni, a dicerie, a disprezzi, a invidie». Riassumendo in una frase lo spirito delle Misericordine, Mons. Talamoni raccomandava loro: «Siate umili, dolci e bruciate di amore». Oggi le sue Suore sono presenti in Italia, oltre che a Monza, in una casa di cura a Lecco a lui dedicata, in Svizzera e in Togo (Africa).

Il 31 gennaio 1926, dopo una breve malattia, Luigi Talamoni muore a Milano, nella clinica Capitanio delle Suore di Maria Bambina. Il 21 marzo 2004, in piazza San Pietro a Roma, è stato proclamato beato da Papa San Giovanni Paolo II. In questa occasione la sua salma venne traslata, dalla chiesa delle suore Misericordine, nel Duomo di Monza. Nel 2009 è stato anche proclamato patrono della nuova provincia di Monza e della Brianza. La ricorrenza liturgica, per l'Arcidiocesi di Milano e per la Congregazione della Suore Misericordine, è stata fissata il 3 di ottobre (20 maggio per altre diocesi).

Per il suo impegno politico, tutto alla luce della Fede, chiediamo la sua intercessione affinché, con le prossime elezioni del 25 settembre, vengano eletti rappresentanti che sappiano domandare a Dio, come fece Re Salomone: "Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male"!



Dal 27 settembre al 2 ottobre a Milano si terrà il FESTIVAL DELLA MISSIONE, occasione unica per riflettere sull'annuncio del Vangelo ai popoli. Questo evento coinvolgerà persone da tutta Italia e anche dall'estero. Il Servizio Missionario della nostra Diocesi e i Missionari chiedono disponibilità:

A OSPITARE IN CASA PROPRIA FAMIGLIE O SINGOLE PERSONE che volessero prendere parte al Festival

A essere volontari

- per l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti
- per l'accoglienza e l'accompagnamento di relatori e ospiti
- per l'assistenza e il servizio d'ordine a convegni e a spettacoli
- per il supporto nel rilancio promozionale sui social network

E' possibile segnalare la propria **disponibilità a ospitare** (anche solo una notte) sul sito:

<http://www.festivaldellamissione.it/accoglienza>

E' possibile segnalare la propria disponibilità a **essere volontari** sul sito:

<http://www.festivaldellamissione.it/volontari>

COSA PUO' FARE OGNUNO DI NOI

1. Decidere di partecipare almeno ad un evento in base all'orario o alla tematica trattata, o ai relatori. Questo mi obbligherà ad "uscire" da apatia, pigrizia, accidia ... scuse. Qualcuno ha commentato: "Meno male che a Milano ci sono questi appuntamenti a costo zero" se non il biglietto del 54. E allora ...

guarderò con attenzione il programma e vedrò cosa io posso fare per partecipare.

2. Porto con me qualcuno. Perché no? Invito un amico o un'amica sensibile o curiosa al tema missionario trattato. Potrà anche essere un'occasione di confronto tra noi. Per invitare un amico/a, magari col cell o col classico telefono, diventeremo a nostra volta missionari nell'offrire una proposta accattivante. Parola d'ordine: "Coinvolgere in modo simpatico".

3. Quattro anni fa il Festival della Missione si è tenuto a Brescia, ma ora non c'è d'andare lontano dalle nostre case. Gli incontri si terranno in Duomo, alla Basilica Sant'Eustorgio, o presso le colonne di San Lorenzo, o all'Università Cattolica, o in Piazza Vetra, o al Museo diocesano, o alla chiesa di San Giorgio al Palazzo, o alla Basilica di Santo Stefano o anche a Palazzo Lombardia!

4. I personaggi invitati sono molti con le loro esperienze missionarie, sono esperti di settore, politici, vescovi ... molti temi e molti incontri come si vede nel volantino o nel sito:

www.festivaldellamissione.it



Spettacoli, concerti, conferenze, incontri con i missionari, mostre fotografiche, momenti di preghiera e molto altro. Tutto questo insieme !

DALL'ORATORIO SAN CARLO

«Chi vuole bene ai giovani, chi si prende cura di loro sa che il servizio più importante da rendere è accompagnarli all'incontro con Dio perché diventino adulti, rispondendo al Signore che li chiama» (Mario Delpini, Kyrie, Alleluia, Amen. Proposta pastorale 2022-2023, p. 63).



Parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo – Oratorio San Carlo – piazza San Gerolamo 15, Milano

TUO FIGLIO
andrà in 2^a
elementare?

2022
2023

Con Te!
figli

Inizia il cammino
di CATECHISMO
in Oratorio

Il giorno dedicato
sarà il **MARTEDÌ**
(dalle 16.45 alle 17.50),
a partire da metà novembre 2022.

A inizio settembre tutte le news,
anche sul colloquio dei genitori con don Luca

INTANTO procurati il certificato di Battesimo
di tuo figlio se battezzato fuori Parrocchia.

FIACCOLATA
90esimo ORATORIO
da Viboldone all'Oratorio
2 ottobre 2022
arrivo nel Quadrportico
della Basilica
alle ore 18.00



Quando comincia il
CATECHISMO ?
ti aspettiamo
4 Elementare
Giovedì 29 Settembre
5 Elementare
Lunedì 26 Settembre
3 Elementare
Mercoledì 28 Settembre
Per la 1^a Media
il primo incontro è Venerdì
23 Settembre

Per tutti iscrizioni in
Segreteria dell'Oratorio
dal 19 Settembre

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

BANDELLO Gael; **ALLEGRA** Isabel; **MAZZA** Filippo.

MATRIMONI

FITTO Fabrizio con **CORTESE** Alessandra; **MIGNOGNA** Riccardo con **BARRERA ALVARADO** Sonia Estefany; **CHAVEZ** Klein Oliver con **HERNANDEZ** Chiara

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

PEDERIVA Carmela Antonietta, Anni 78; **RANCATI** Natalina, Anni 98; **ACQUA** Francesca, Anni 94; **SIRTORI** Alda, Anni 91; **STORTI** Mario, Anni 92; **VIMERCATI** Luciana, Anni 90; **MONGUZZI** Marco, Anni 88; **CAVALLI** Walter Aldo, Anni 72; **GARDI** Ida, Anni 83; **SARZI PUTTINI** Silvio, Anni 86; **CHIERICHETTI** Walter, Anni 97; **BELLOTTI** Virgilia, Anni 76; **FORONI** Laura, Anni 95; **PEGAZZANO** Francesca, Anni 94; **BRAMBILLA** Norma, Anni 83; **BULGARELLI** Nelso, Anni 90; **FACCHINETTI** Romilda, Anni 87; **ORIGGI** Edvige, Anni 89; **LUPATINI** Carla, Anni 83; **MEDANA** Mario, Anni 74; **BAGLIO** Antonio, Anni 70.

FUORI PARROCCHIA

VAGLIATI Rosa, Anni 101; **CARAVITA** Federico, Anni 96; **CASTELLANI** Umberto, Anni 78

SETTEMBRE 2022

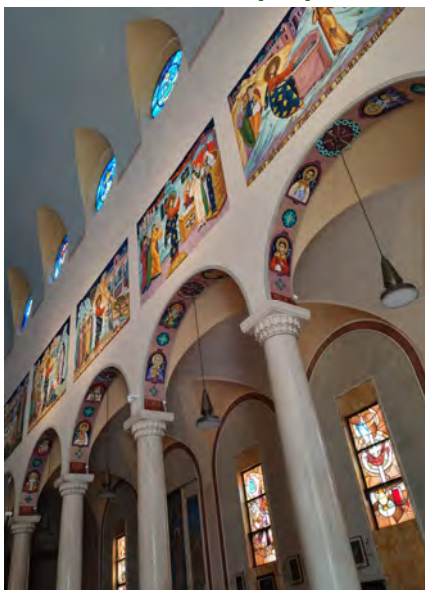
11	D	II Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista – Riprende la celebrazione delle S. Messe festive in Basilica alle ore 8.30, 10.00, 11.30; 17.00, 18.30 e nella Cappella Dio Padre in via Saldini alle ore 9.30 e 11.00
12	L	Riprende la celebrazione della S. Messa alle ore 17.00 e 18.30 – Ore 18.30 S. Messa per i parrocchiani defunti nei mesi di Luglio e Agosto
13	M	Ore 21.00 inizia il corso in preparazione al Matrimonio Cristiano (1)
14	Mc	Ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale di programmazione del nuovo anno
17	S	Ore 16.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini
18	D	III Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista il Precursore – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo.
20	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (2)
25	D	IV Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista il Precursore – Durante la Messa viene portata sull'Altare maggiore la statua della Madonna del Rosario
27	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (3)
28	Mc	Ore 20.45 Arcivescovo presentazione ai Consigli pastorali della proposta pastorale alla Zona 1 (c/o S. Carlo al Corso)
29	G	Inizia il triduo in preparazione alla festa patronale: ore 17.00 S. Messa con omelia e recita del Rosario
30	V	Ore 17.00 S. Messa con omelia e recita del Rosario - Pellegrinaggio serale al Santuario dedicato alla Madonna, S. Maria dei Miracoli presso San Celso (in Corso Italia)

OTTOBRE 2022

1	S	Ore 16.30-18.30 Confessioni – Ore 17.45 Recita del S. Rosario – Ore 21.00 Nel Quadriportico della Basilica spettacolo di Andrea Robbiano "Più su di quaggiù"
2	D	FESTA PATRONALE della Madonna del Rosario (vedi programma alla pag. 2) - V Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista
3	L	Ore 16.30 Benedizione dei bambini e distribuzione della "Medaglia della Madonna miracolosa" – Ore 18.30 S. Messa in suffragio dei sacerdoti e di tutti i defunti della Parrocchia
4	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (4)
5	Mc	Ore 20.30 al Teatro Castelli dell'Oratorio racconto teatrale della storia dell'Oratorio
7	V	Primo venerdì del mese - Ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica – Ore 20.45 Preghiera per gli Amici dell'Oratorio passati e presenti
8	S	Ore 15.30 inizia la festa per il 90esimo dell'Oratorio con giochi, concorso fotografico, mercatini e serata sportiva e cena con patatine e salamelle - La Cappella Musicale della Basilica è in pellegrinaggio a Fontanellato
9	D	VI Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista il Precursore – Ore 9.30 processione con la fiaccola del 90esimo; ore 10 S. Messa con Mandato agli Educatori dell'Oratorio; pranzo in Oratorio

FOTOCRONACA

La nostra Basilica sempre più "Basilica"



COME NELLE ANTICHE BASILICHE SOTTO GLI ARCHI FORMATI DALLE COLONNE, SEMPRE CON LA TECNICA DELL'ICONA A TUORLO D'UOVO, SONO STATI DIPINTI DA IULIAN ROSU NELLA NAVATA DESTRA I SANTI DELLA CHIESA AMBROSIANA E NELLA NAVATA SINISTRA LE SANTE

Si avvicina le festa del 90esimo dell'Oratorio



120 RAGAZZI HANNO PARTECIPATO ALLA QUINTA SETTIMANA DI ORATORIO ESTIVO NELLA PRIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE

Santiago: don Luca con i Giovani ha percorso gli ultimi 200 Km a piedi



Settembre: una settimana di Oratorio Estivo



ORATORIO E' ANCHE ESPERIENZA DI SERVIZIO AI PIU' PICCOLI E CONDIVISIONE

Finalmente ...



IL NOSTRO GRUPPO NELLA BASILICA DI SANTIAGO AL TERMINE DELLA MESSA CELEBRATA DAL NOSTRO ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI

SOPRA SI VEDE IL GRANDE E FAMOSO INCENSIERE, DETTO "BOTAFUMERO"

11 Settembre

DON LUCA E IL PARROCO TI ASPETTANO

